

L'APOCALISSE



DANIELE VACCARINO (CNA)
ALLA STRUTTURA NAZIONALE
E LOCALE POSSONO RIVOLGERSI
LE IMPRESE PER I DANNI



DALILA ANGELINI (CGIL)
LE STRUTTURE DI CGIL TOSCANA
COLLABORERANNO CON PERSONE
E MEZZI PER LE NECESSITÀ



DARIO NARDELLA
AI LIVORNESI TUTTA LA
VICINANZA E LA SOLIDARIETÀ
DI FIRENZE, DELLA MIA COMUNITÀ



GIUSEPPE SALA
UN PENSIERO ALLA CITTÀ
DI LIVORNO: SINDACO NOGARIN
MILANO VI È VICINA



Si continua
a spalare nel fango
Livorno ferita
dal nubifragio

Il procuratore: «Urbanistica, troppe porcherie»

di MONICA DOLCIOTTI

IL GIORNO dopo la disastrosa alluvione che ha messo in ginocchio la periferia sud est della città da Montenero ad Ardenza, da Salviano a Collinaia fino a Limoncino, lo stordimento e l'incredulità dominano gli animi dei livornesi. Ma soprattutto lo strazio per le vittime che da sette sono salite ieri pomeriggio a otto quando è stata ritrovata ai Tre Ponti Martina Bechini, data per dispersa dall'alba di domenica. In questa tragedia, la più grave che ha colpito Livorno a causa di una calamità naturale, in tanti si interrogano sui perché. E sulle responsabilità di quanto successo. Ed è qui che entra in gioco la Magistratura. Il procuratore capo Ettore Squillace Greco, coadiuvato dai sostituti Giuseppe Rizzo e Antonella Tenerani, si è già mosso aprendo un fascicolo d'indagine per disastro colposo e omicidio colposo sulle morti che ha provocato il maltempo e tutto quello che ha scatenato di conseguenza. In una città piegata dal maltempo e dal tributo di vittime innocenti, si sono innescate



GIUSTIZIA Il procuratore capo di Livorno Ettore Squillace: la magistratura ha aperto un fascicolo per disastro e omicidio colposo

te le polemiche sulle responsabilità del disastro. «Alla Procura – dice – interessano i fatti e interessa accertare le cause di quello che è successo per risalire alle responsabilità. Poi, in un momento come questo prima di tutto serve il massimo rispetto per il lutto che ha colpito diverse famiglie». «Abbiamo aperto un fascicolo per disastro colposo e omicidio colposo. Provvederemo a nominare i consulenti, perché va

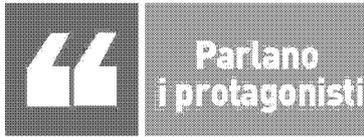


verificato sul piano tecnico la corretta gestione dei corsi d'acqua. La gestione dell'allarme atmosferico e se le abitazioni dove ci sono state vittime erano al posto giusto». Ma ci sono situazioni in questa vicenda che risalgono ad anni passati come la tombatura del Rio Maggiore vicino allo stadio Picchi a poca distanza dal quale una famiglia è stata decimata. Qui il Maggiore, ingrossato dalla piena, ha sfondato la copertura che lo imbrigliava ed è straripato. «Certe questioni – dice Squillace – sono di competenza dei periti che nomineremo. Domenica girando per Livorno ho visto due scenari opposti: una parte della città invasa da fango e detriti e l'altra dove sembrava che non fosse accaduto nulla. Su tutto questo è nostro

L'INCHIESTA

Si indaga per disastro e omicidio colposo
A breve la nomina dei periti

dovere dare una risposta». Del resto la città, negli ultimi trent'anni, ha avuto uno sviluppo urbanistico molto marcato nella zona sud est. «In Toscana – sostiene il procuratore – si fanno porcherie sul piano urbanistico ed edilizio. Nella maggioranza dei casi il maltempo produce danni, ma gli effetti più drammatici sono dovuti alle modalità di gestione del territorio che non sono sempre virtuose».



SARA MARRADI
Residente di Ardenza

Domenica alle 2.30 sono stata svegliata dal frastuono della piena del rio Ardenza. Mi sono affacciata. Sto al secondo piano da dove vedo il ponte sul rio. L'acqua superava il parapetto



ALESSANDRO CANTINI
Vigile del fuoco

Faccio parte della squadra sommozzatori di Livorno. Sono già intervenuto in occasioni della alluvioni a Cardoso, ad Aulla e a Massa, ma una situazione come quella che si è verificata domenica qui a Livorno non mi era mai capitata



LUCA BECHI
Amico volontario

Quando ho saputo dell'alluvione in via Ghislieri, dove il mio amico Gianluca di Sante ha uno studio di fisioterapia, sono corso in suo aiuto perché l'acqua e il fango hanno devastato tutto